



Comune di Casalgrande
Provincia di Reggio Emilia



ACCORDI OPERATIVI

artt. 4 e 38 LR 24/2017

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SCHEDE VAS



Sindaco:
Alberto Vaccari

Segretario generale:
Anna Messina

Responsabile del settore pianificazione territoriale:
Giuliano Barbieri

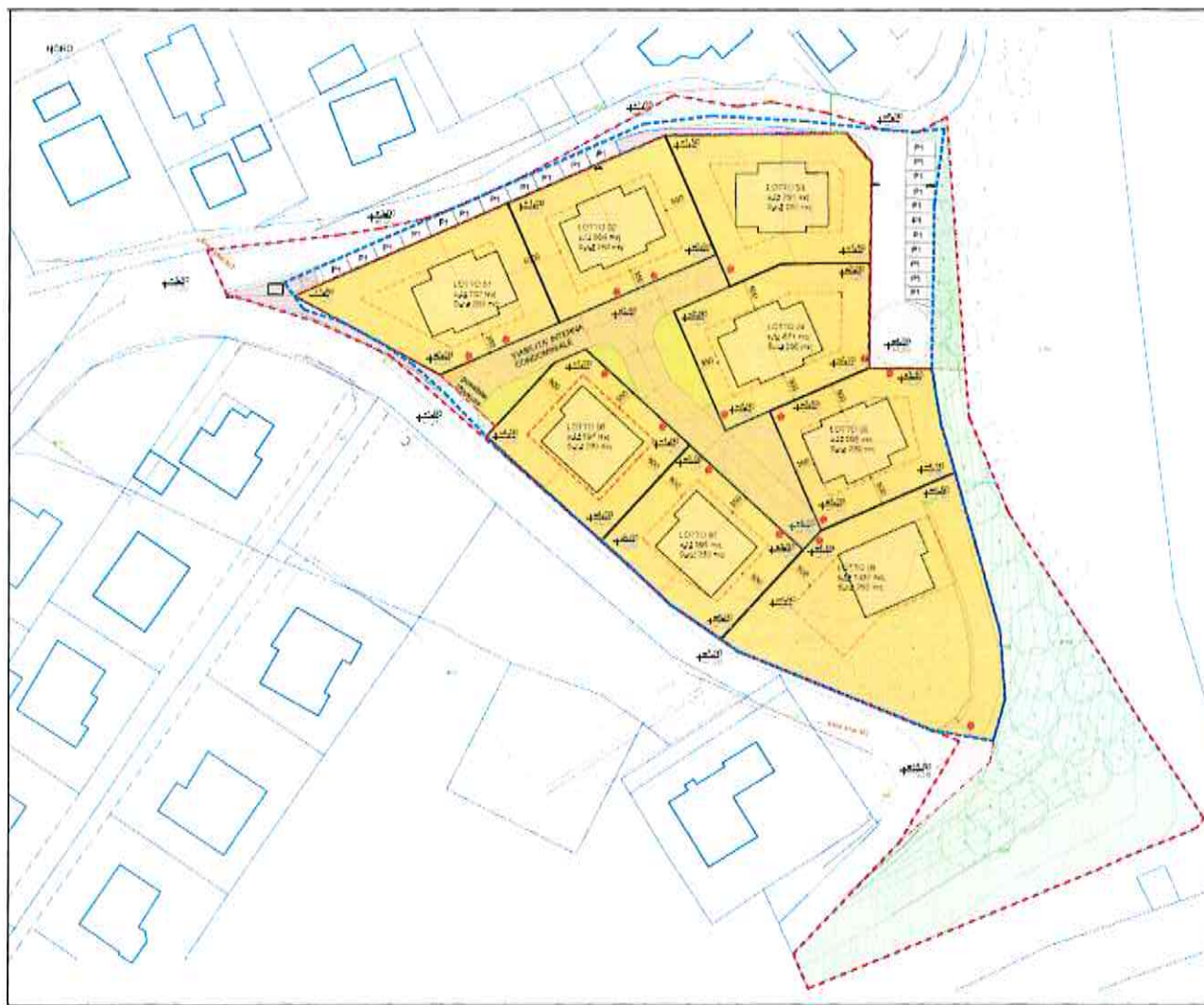
Responsabile del procedimento:
Riccardo Medici

Progettista:
Aldo Caiti

e la collaborazione di:
Giorgio Paterlini, Simone Caiti

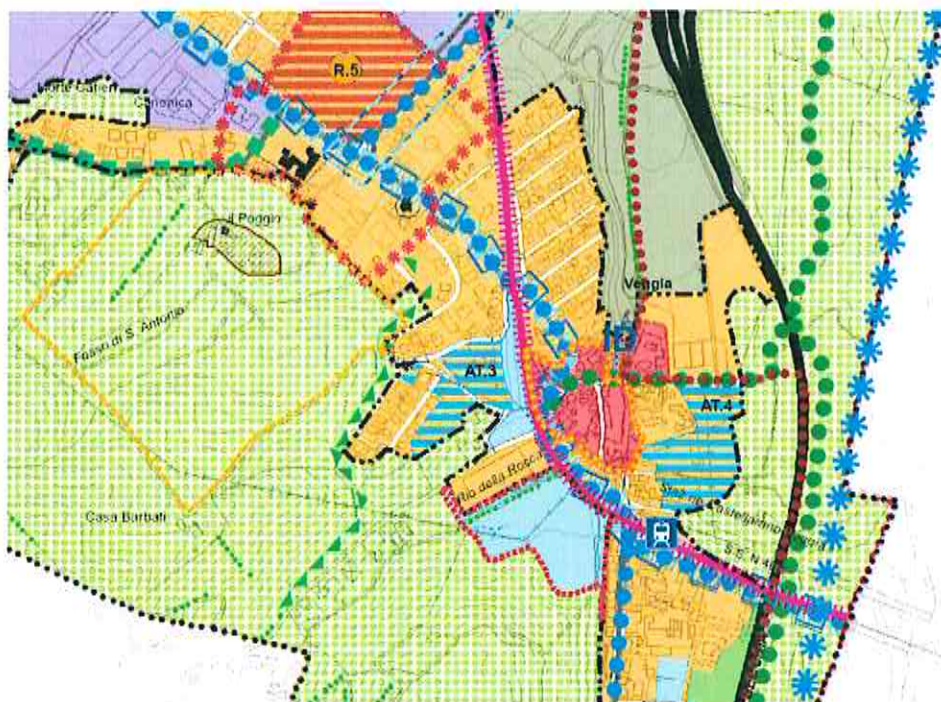
Collaboratori dell'Ufficio di Piano:
Giuliano Barbieri, Riccardo Medici, Lisa Castellani,
Simona Morini, Silvia Onfiani, Andrea Chierici,
Maria Pennacchia

Adottato: DCC n. del
Approvato: DCC n. del

SCHEDA 1**1. SCHEDA RICHIESTA 1**AMBITO AT.3 – "EX POGGIO 70"

INSERIMENTO CATASTALE FG n.34 MAPP n.99

PIANIFICAZIONE URBANISTICA



ESTRATTO PSC TAV 1



SCHEDA 1

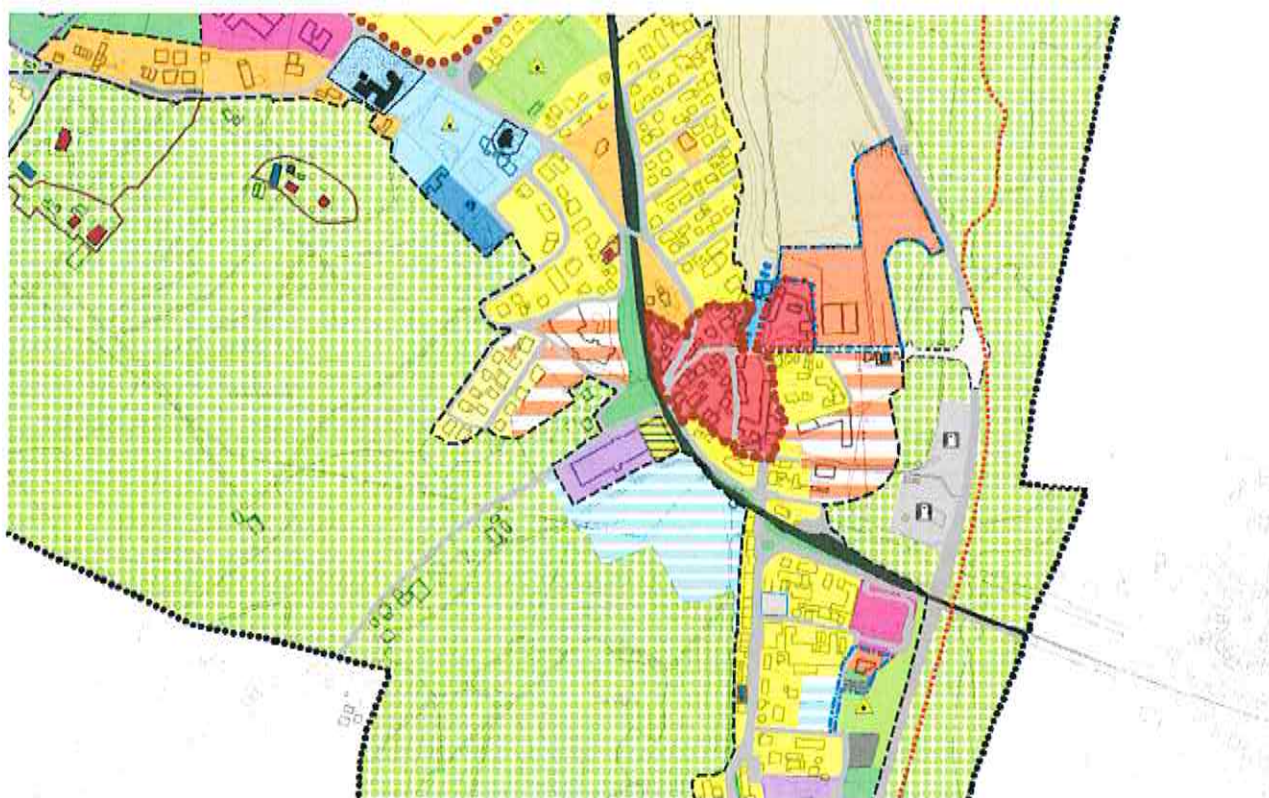
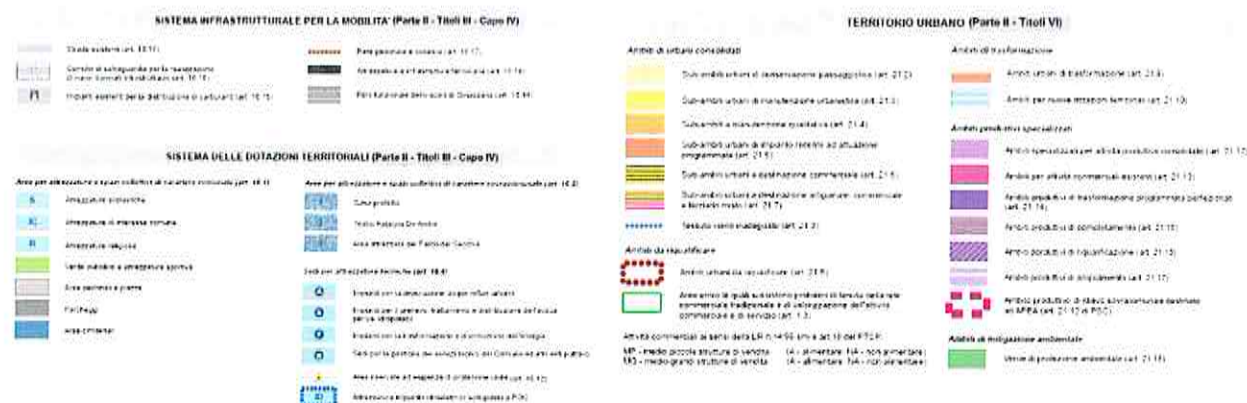
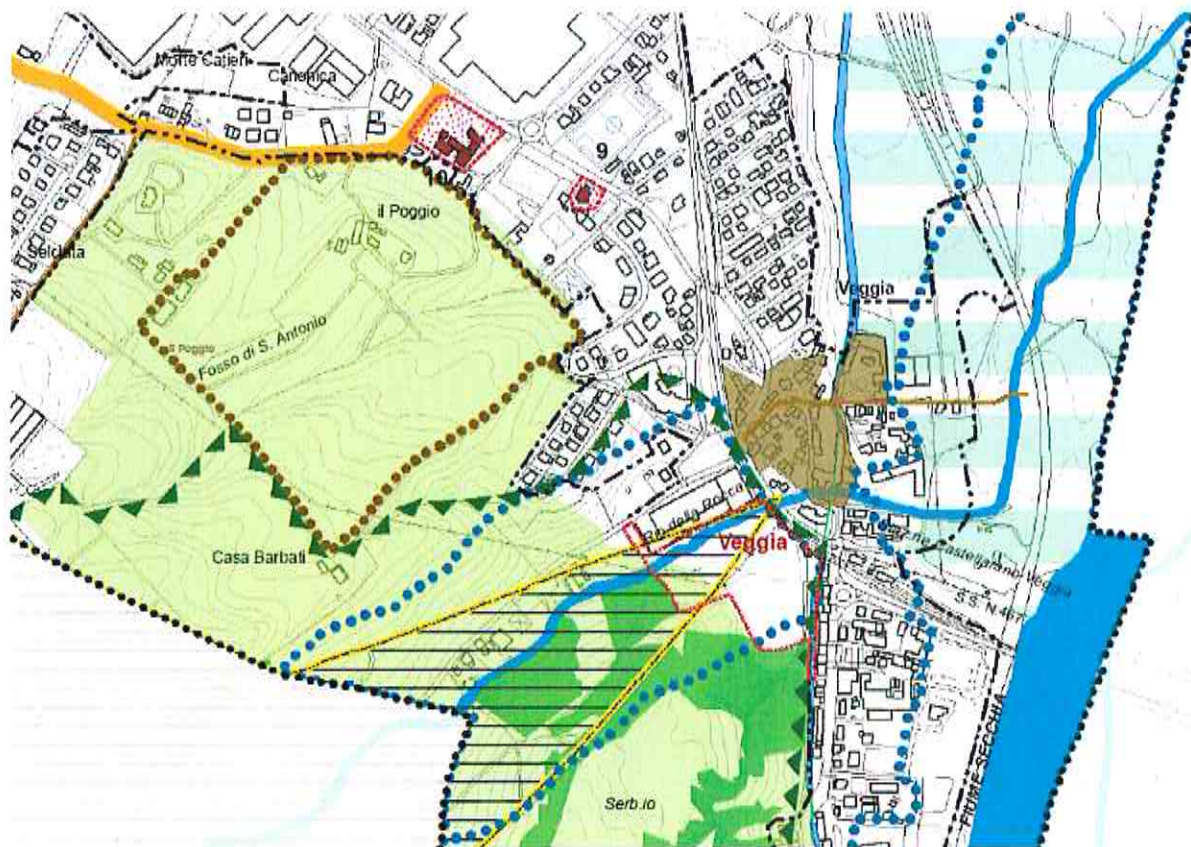























TAVOLA RUE TAV 1D








SCHEMA 1**VINCOLI PSC TUTELE AMBIENTALI****ESTRATTO TAV 2A PSC – CARTA DEI VINCOLI TUTELE AMBIENTALI****TUTELE E VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI**

Insediamenti	Aree ed elementi di interesse paesaggistico
	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico tutelati ai sensi dell' art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (art. 8.5)
	Vincolo di autorizzazione paesaggistica: terreni coperti da foreste e boschi (art. 8.6) e da sistemi forestali e boschivi (art. 8.15)
Viabilità	
	Esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della LR 2/77 (art. 8.13)
	Sistema cimiteriale (art. 8.14)
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 8.12)
	
	Zone di tutela naturalistica (art. 8.19)
	
	Zone di tutela agro-naturalistica (art. 8.20)
	
	Crinali e fasce di protezione (art. 8.28)
	
	Catanchi di interesse paesaggistico (art. 8.29)
	Aree naturali e ambientali
	
	Vincolo di autorizzazione paesaggistica: fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati (art. 8.6)
	<ul style="list-style-type: none"> - Fiume Secchia - Rio Razzone - Rio della Rocca
	
	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 8.16)
	
	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 8.17)




SCHEDA 1**VINCOLI PSC RISPETTI****ESTRATTO TAV 2B PSC – CARTA DEI VINCOLI FASCE DI RISPETTO****Impianti e reti tecnologiche**

-  Antenne radio o radiomobili (art. 3.7)
-  Vincolo cimiteriale (art. 8.4)
-  Rispetto a impianti di depurazione (art. 8.12)
-  Fascia laterale di attenzione a elettrodotti e/o cabine elettriche (art. 8.9)
-  Cabina primaria o stazione AT o AAT (art. 8.9)
-  Linea ad altissima tensione (380 kV terza singola) (art. 8.9)
-  Linee alta tensione (132 kV singola terza) (art. 8.9)
-  Linee alta tensione di progetto (132 kV singola terza) (art. 8.9)
-  Linee media tensione (15 kV terza singola) (art. 8.9)
-  Corridoi di fattibilità nuove linee elettriche alta tensione (art. 3.5)
-  Rete di distribuzione del gas di bassa pressione (art. 8.10)
-  Rete di distribuzione del gas di media pressione (art. 8.10)

Area di rischio

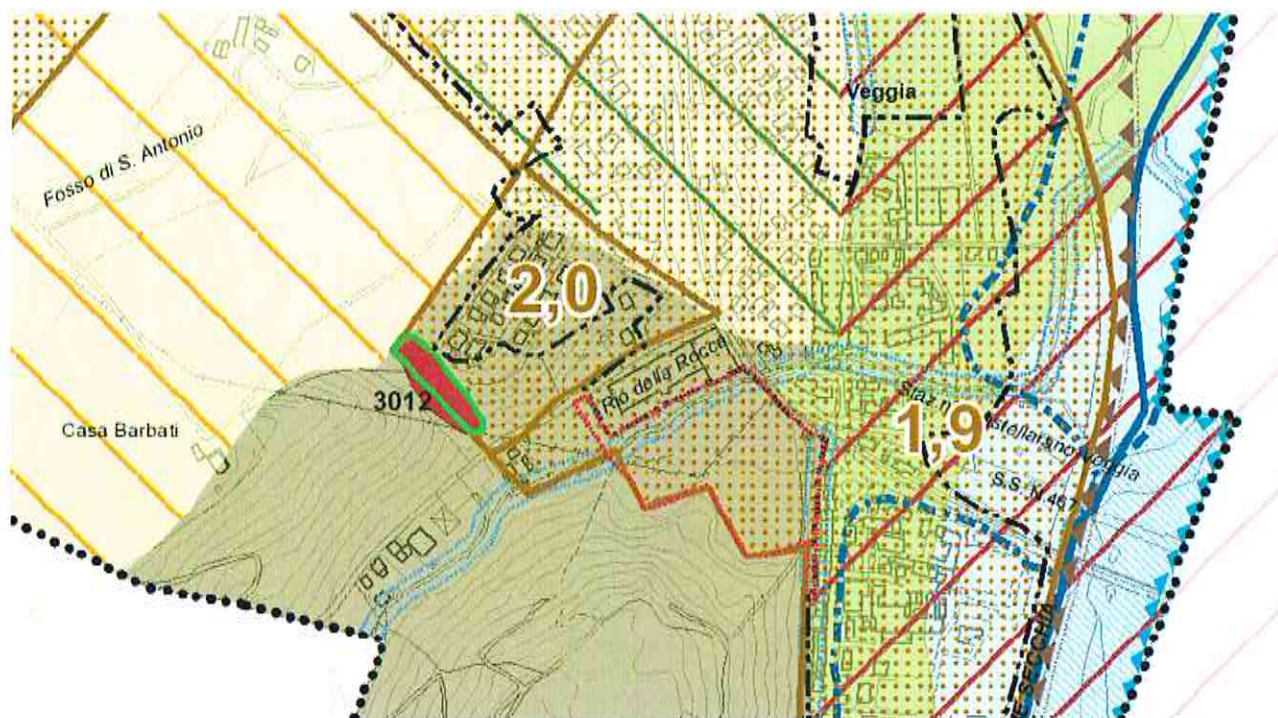
-  Area di pericolo di sismicità a rischio di incidente rilevante RIR (art. 8.34)
-  Fascia di elevata sismicità (art. 8.34)
-  Fascia di rischio sismico (art. 8.34)
-  Siti contaminati (art. 8.35)
-  Siti a rischio in sicurezza permanente - MSIP (art. 8.35)

Distanze minime a protezione delle infrastrutture per la mobilità

-  Fascia di rispetto stradale di 30 m (art. 8.7)
-  Fascia di rispetto stradale di 20 m (art. 8.7)
-  Fascia di rispetto ferroviario di 20 m (art. 8.8)

SCHEDA 1




VINCOLI PSC TUTELE RISCHIO IDRAULICO






ESTRATTO TAV 2C PSC – CARTA DEI VINCOLI TUTELE RISORSE IDRICHE

RISORSE IDRICHE, IDROGEOLOGIA E STABILITÀ





Aree di salvaguardia delle risorse idriche

-  Rispetto ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano (art. 8.11)
-  Vincolo idraulico (art. 8.2)
-  Vincolo idrogeologico (art. 8.3)



Rischio Idraulico

-  Fascia di deflusso della piena - Fascia A (art. 8.26)
-  Fascia di esondazione - Fascia B (art. 8.27)
-  Limite esterno della Fascia C





Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura (art. 8.36)

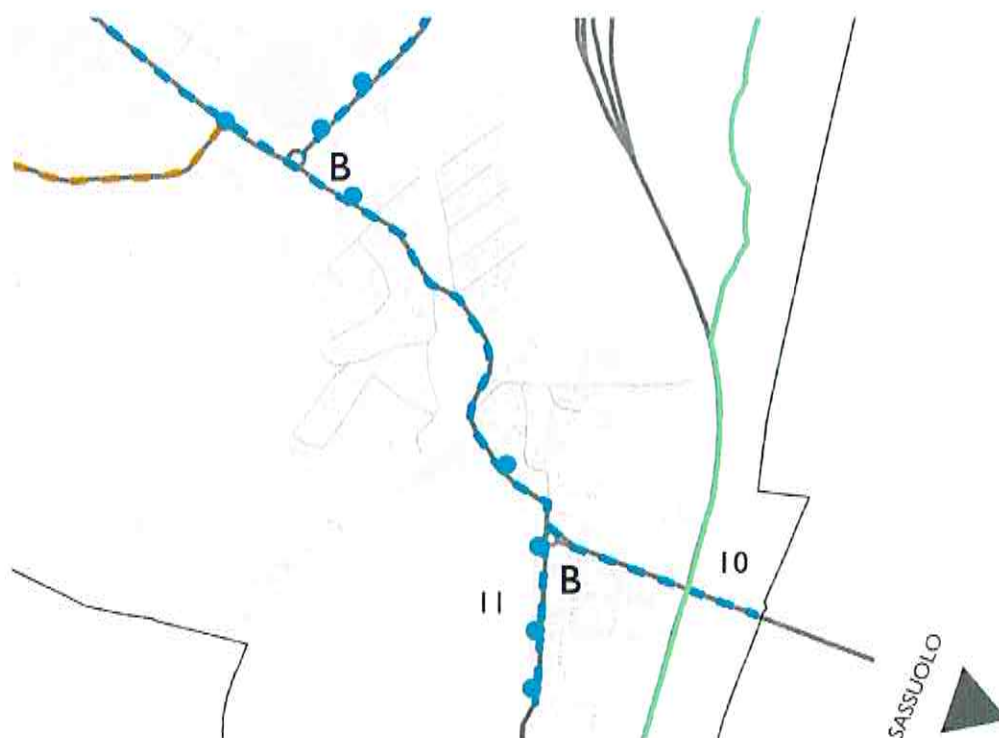
-  Settore A:
aree caratterizzate da ricarica della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve
-  Settore B:
aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale
-  Settore C:
bacini imbuto di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B
-  Settore D:
fasce adiacenti agli alvei fluviali (250 mt per lato) con prevalente alimentazione laterale subalvea

Rischio sismico (art. 4.18)

-  Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, con valori del fattore di amplificazione della PGA) (zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, con valori del fattore di amplificazione della PGA)
-  Zone con instabilità di versante (codici frane n. 3024, 3023, 3022, 3012)

Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità

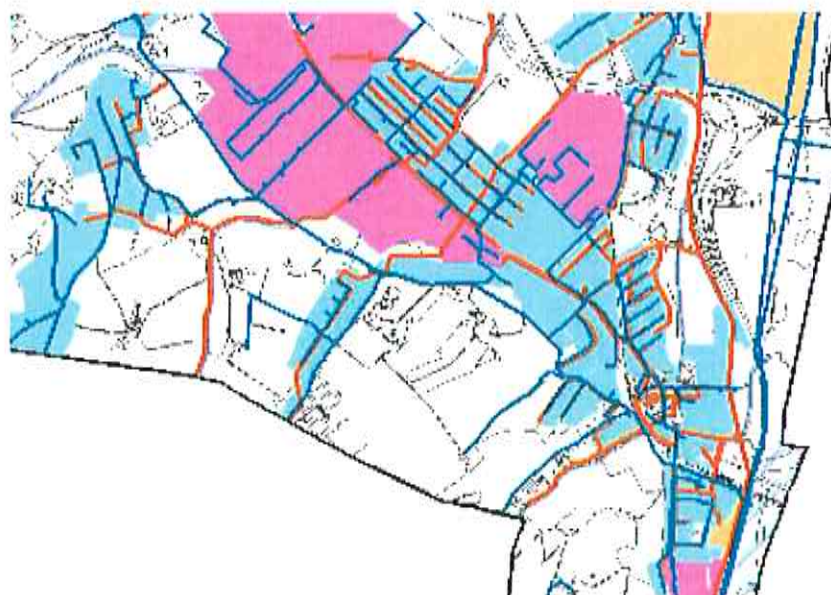
-  Frane attive (art. 8.21)
-  Frane quiescenti (art. 8.22)
-  Scarpe di depositi alluvionali terrazzati (art. 8.23)
-  Zone ed elementi caratterizzati da dissesto idraulico (art. 8.24)

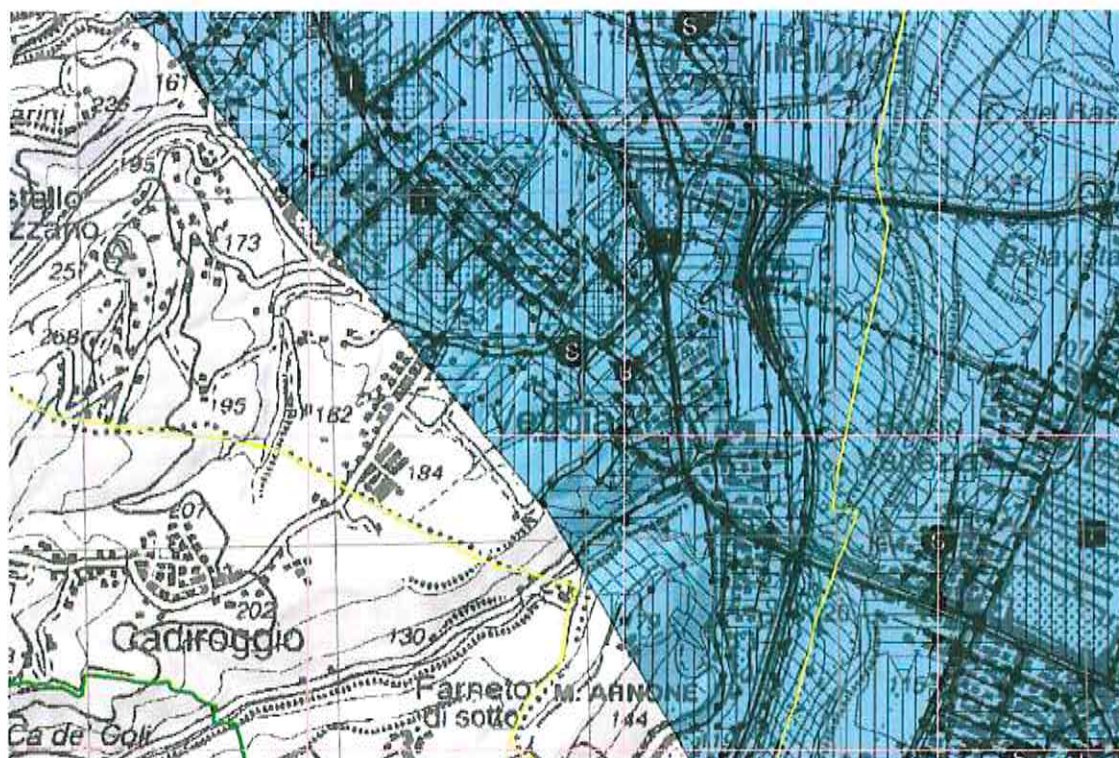
SCHEDA 1**PSC SUBSISTEMA DELLA MOBILITA' NON MOTORIZZATA****ESTRATTO TAV 4 PSC – SUBSISTEMA DELLA MOBILITA' NON MOTORIZZATA****RETE CICLOPEDONALE COMUNALE**

Rete urbana		in previsione
		esistenti
		in sede promiscua
Itinerario della Tenuta*		in previsione
		esistenti
Itinerario del Secchia		in previsione
		esistenti
Itinerario dei Castelli*		in previsione
		esistenti

* in sede promiscua

	Maglia stradale
	Nuovi parcheggi biciclette attrezzati
	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali
	Interventi
	Sosta interscambio natura (PSC)

SCHEDA 1**PSC VALSAT CRITICITA' E VALORI****ESTRATTO TAV 1 VALSAT PSC – SISTEMA IDRICO INTEGRATO**

SCHEDA 1**VALUTAZIONE GESTIONE DEI RISCHI ALLUVIONI**
**ESTRATTO TAV 219NO – SASSUOLO – MAPPA DELLA PERISOCLOSITA' –
RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA**
Scenari di Pericolarità

- P3 – H (Alluvioni frequenti; tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
- P2 – M (Alluvioni poco frequenti; tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
- P1 – L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)

Legenda**Aree Protette**

- Zone Parco
- SIC - ZPS

SCHEDA 1**PTCP 2010 CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI****ESTRATTO TAV P4 PTCP – CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI****BENI PAESAGGISTICI (D. Lgs 42/2004)**

- 1** AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO SOTTOPOSTE A TUTELA CON APPOSITO PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO (art. 136)

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142)

- "LAGHI" (lett. B)
- ① "FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE" (lett. C)
Tratti tombati
- ▨ "MONTAGNE" (lett. D)
- "CIRCHI GLACIALI" (lett. E)
- "PARCHI E RISERVE" (lett. F): ■ PARCO NAZIONALE
■ RISERVE NATURALI REGIONALI
- "BOSCHI" (lett. G)
- "1" "ZONE D'INTERESSE ARCHEOLOGICO" (lett. M)

NOTA: L'INDIVIDUAZIONE DEGLI "USI CIVILI" (lett. H) E' DEMANDATA AI COMUNI (art. 52 PTCP)

SCHEDA 1**PTCP 2010 RETE ECOLOGICA POLIVALENTE****ESTRATTO TAV P2 - PTCP – RETE ECOLOGICA POLIVALENTE****D) Corridoi ecologici fluviali**

- Corridoi fluviali primari (D1) (art. 65, art. 40, art. 41)
- Corridoi fluviali secondari (D2) (art. 41)
- Corsi d'acqua ad uso polivalente (D3) (art. 5)

E) Gangli e connessioni ecologiche pianiziali da consolidare e/o potenziare (art. 5)

- Gangli ecologici pianiziali (E1)
- Corridoi primari pianiziali (E2)
- Corridoi primari pedecollinari (E3)
- Corridoi secondari in ambito pianiziale (E4)

F) Sistema della connettività ecologica collinare-montana (art. 5)

- Capisaldi collinari-montani (F1)
- Connessioni primarie in ambito collinare-montano (F2)

G) Principali elementi di conflitto e di contenimento degli impatti (art. 5)

- Principali elementi di frammentazione (G1)

Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano (art. 93)

Confini comunali

Confini provinciali










C) Altre aree di rilevanza naturalistica riconosciute, segnalate e di progetto

- Parchi provinciali (C1) (art. 5)
- Oasi faunistiche (C2) (art. 5)
- Zone di tutela naturalistica (C3) (art. 44)
- Aree di reperimento delle Riserve Naturali Regionali (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento delle Aree di Riequilibrio Ecologico (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento per l'ampliamento dei siti Rete Natura 2000 (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento per un'area protetta del Fiume Secchia (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Fontanili (C5) (art. 82)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Altre segnalazioni (C5) (art. 5)
- Bacini idrici polivalenti a funzionalità ecologica (C6) (art. 85)
- Aree di reperimento per bacini idrici polivalenti (C6) (art. 85)



ESTRATTO TAV B4.3 – QUADRO CONOSCITIVO – RETE ECOLOGICA COMUNALE

Elementi di contenimento degli impatti

-  Aree tampone per le principali aree insediate
-  Aree tampone di livello locale
-  Verde improduttivo (svincoli stradali, rotonde, ...)
-  Aree intercluse e/o aree interstiziali da sottoporre ad interventi di riqualificazione ambientale
-  Aree sportive e ricreative con rilevante presenza di spazi vegetati
-  Parchi e ville con rilevante presenza di spazi vegetati
-  Varchi permeabili da salvaguardare per garantire la connessione del sistema ambientale
-  Principali punti di sconnessione alla scala locale da ricucire
-  Aree sterili da destinarsi ad interventi di recupero paesistico-ambientale

SCHEDA 1

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE



SCHEDA 1**QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI**

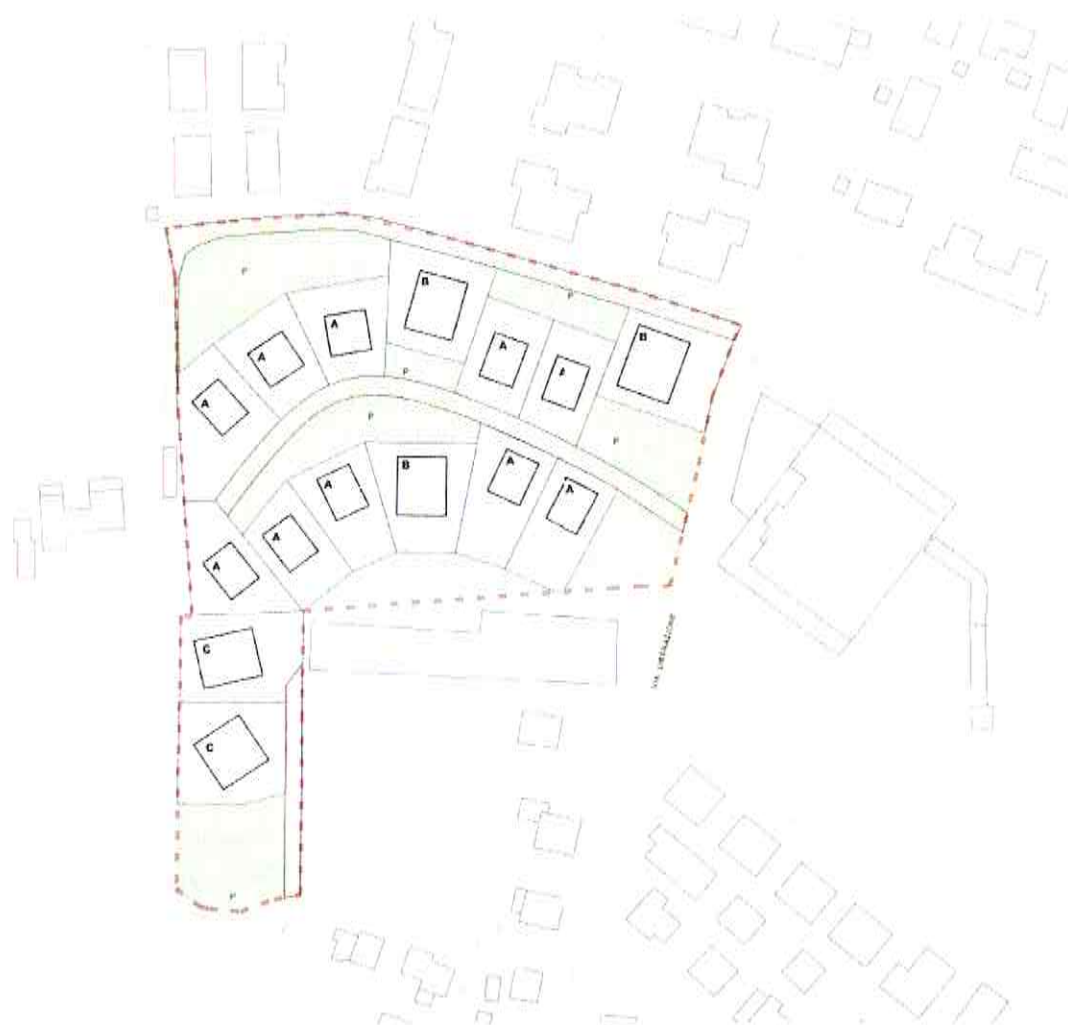
Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	L'area come il resto del territorio è collocato in zona soggetta ad amplificazione stratigrafica (fattore di amplificazione PGA 2.0 come da tavole PSC) con obbligo di approfondimenti di II livello
Sistema Idrico	Area già edificata e in buona parte impermeabilizzata, di recente oggetto di demolizione. Il progetto prevede villini con ampia superficie a verde. Area collocata tra gli scenari di pericolosità P2 per la gestione del rischio alluvioni. Area collocata in zona di protezione delle acque sotterranee (Settore B) e vulnerabili ai nitrati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Il territorio comunale è ricompreso nel perimetro di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano.
Paesaggio Culturale	Il margine sud est del comparto rientra in parte nella fascia di tutela di 150 mt del Rio della Rocca iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelate per legge (art.142 del DL 42/04).
Sistema Antropico	Ambito di trasformazione in classe II di progetto rientrante nella fascia A della linea Ferroviaria. Carenza di piste per la mobilità alternativa. Presenza di linea MT aerea lungo via Toscanini Rispetto alle funzioni pre-esistenti con l'insediamento residenziale previsto si ottiene una generale mitigazione degli impatti. Sono previsti 8 lotti per un massimo di 24 alloggi

SCHEDA 1**CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE**

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle prescrizioni impartite dal geologo per il dimensionamento delle strutture.
Sistema Idrico	Concordare con l'ente di bonifica i punti di recapito acque meteoriche e il quantitativo massimo ammissibile. Attenersi alle prescrizioni di PTCP per il contenimento dell'inquinamento sotterraneo da indagare anche nello studio geologico. Utilizzo di condotte a tenuta garantita per le acque luride.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Adottare sistemi di riduzione dell'intensità luminosa nel periodo notturno e predisporre opportuna relazione illuminotecnica in sede di PDC per il rispetto delle disposizioni di contenimento dell'inquinamento luminoso. Dotare le aree a verde profondo di essenze arboree di tipo autoctono.
Paesaggio Culturale	In caso di edificazione entro i 150 mt dal Rio della Rocca è necessario ottenere il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.
Sistema Antropico	Dovrà essere predisposta la Documentazione di Clima Acustico. Per le linee a media tensione la DPA secondo disposizioni ENEL è di 8 mt per lato, entro tale distanza non devono essere presenti locali per la permanenza di persone. Gli edifici dovranno essere ad elevata prestazione energetica prevedendo un consistente utilizzo di fonti energetiche alternative.

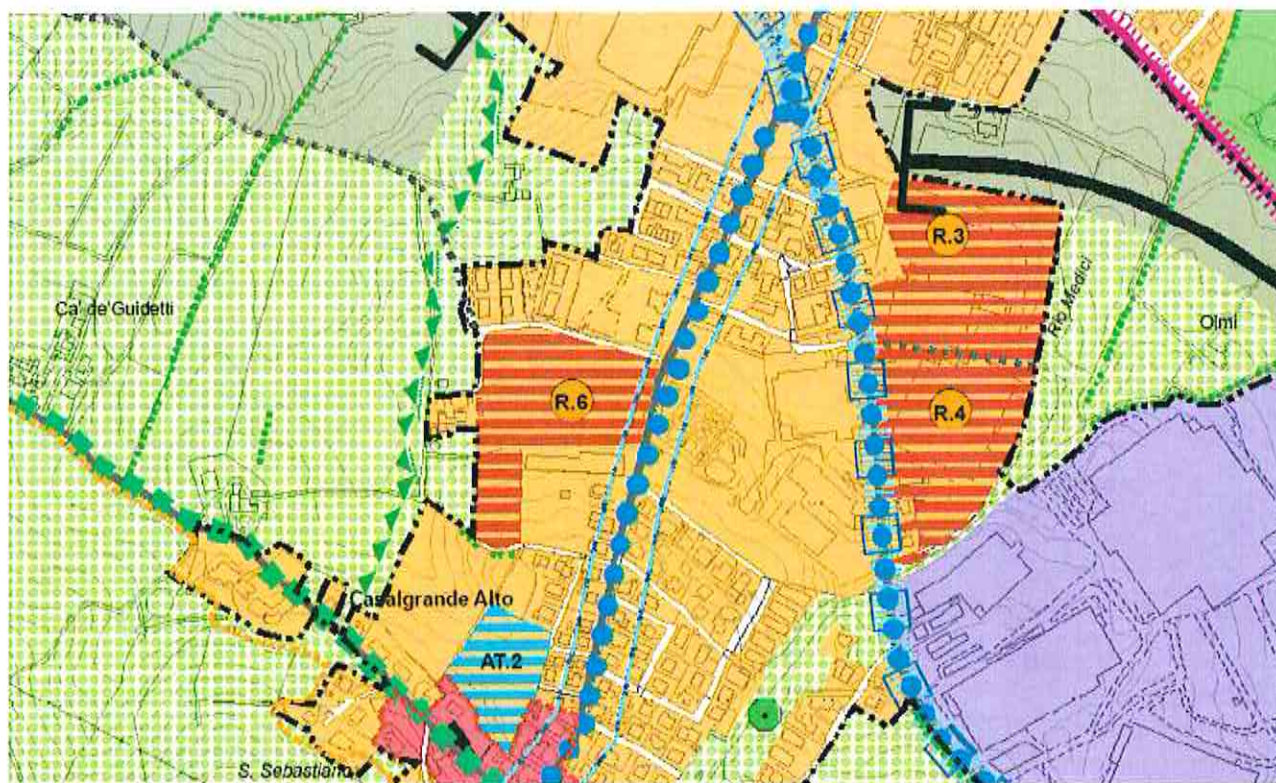
2. SCHEDA RICHIESTA 2

AMBITO R.6 – VIA LIBERAZIONE



INSERIMENTO CATASTALE FG n.23 MAPP n.903, 644

PIANIFICAZIONE URBANISTICA



ESTRATTO PSC TAV 1



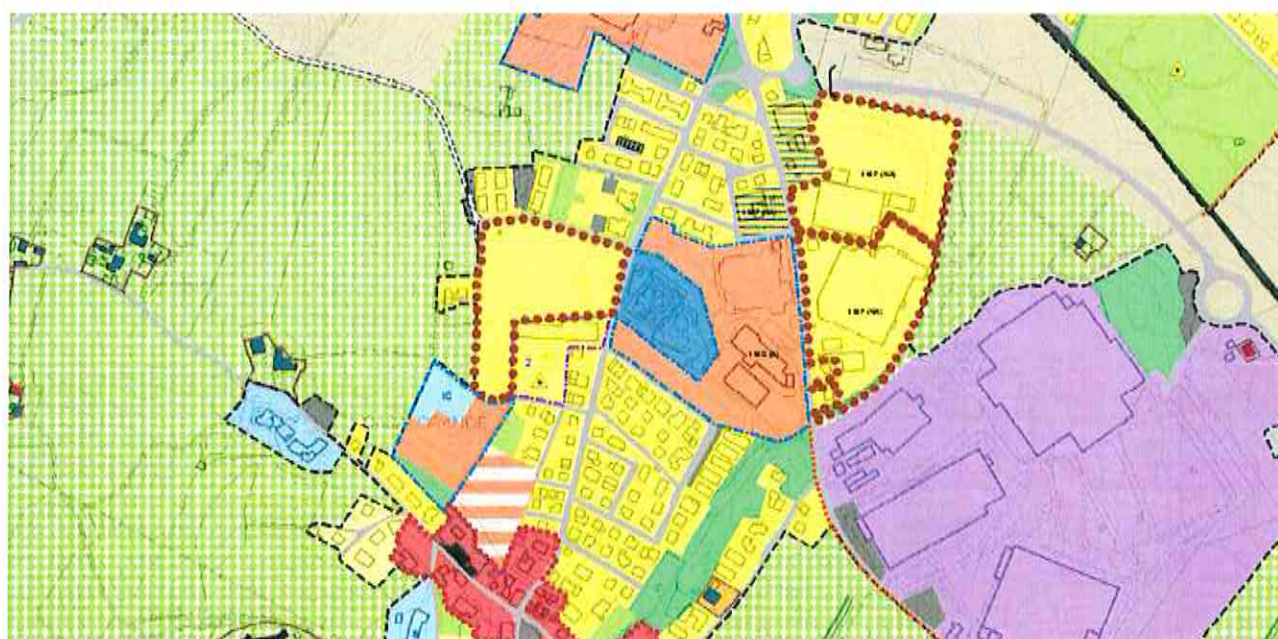
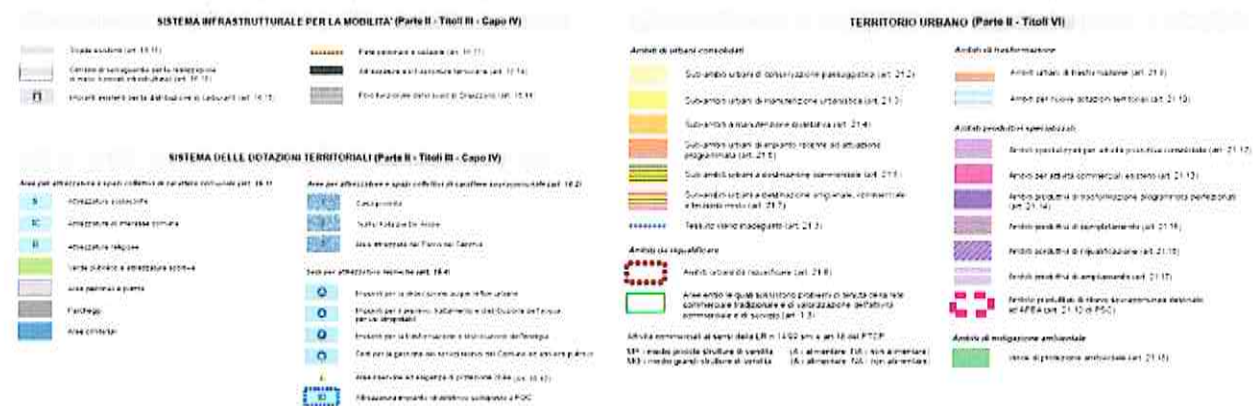


TAVOLA RUE TAV 1C





VINCOLI PSC TUTELE AMBIENTALI






ESTRATTO TAV 2A PSC – CARTA DEI VINCOLI TUTELE AMBIENTALI

EMERGENZE STORICHE E CULTURALI

Insediamenti storici










-  Nuclei storici (art. 5.2)
-  Strutture insediative territoriali storiche non urbane (artt. 5.3, 9.31)

Viabilità storica urbana ed extraurbana




-  Viabilità panoramica (art. 8.30)
-  Viabilità storica principale o secondaria (art. 8.32)
-  Viabilità storica locale (art. 8.32)

TUTELE E VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

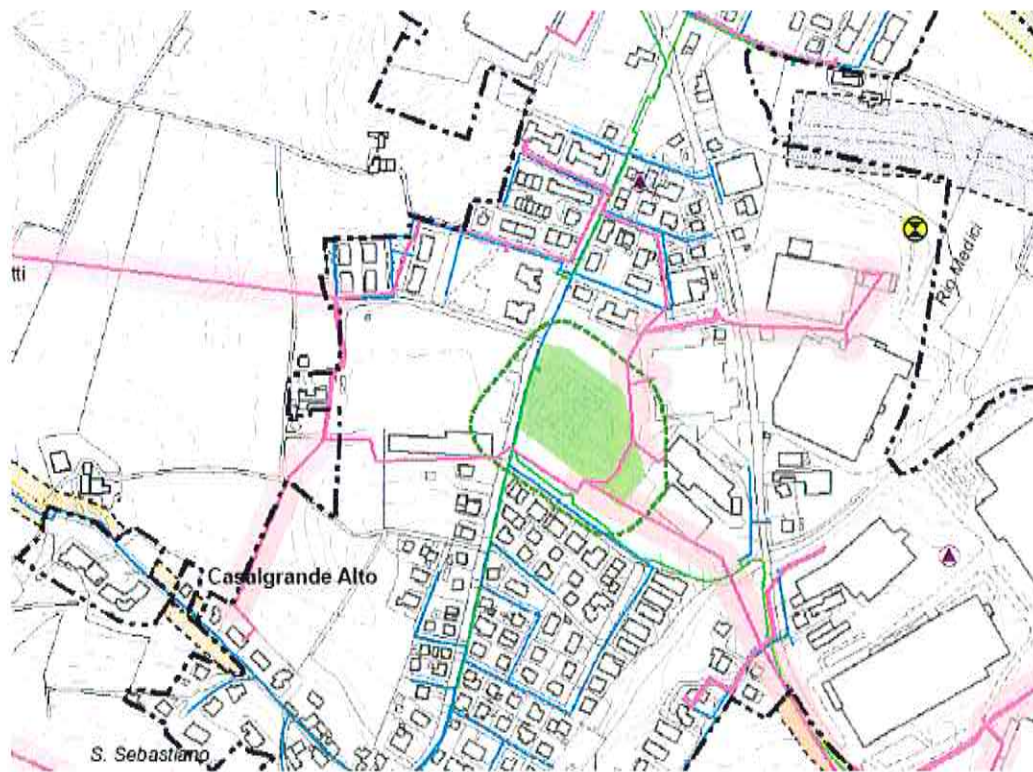
Aree ed elementi di interesse paesaggistico

-  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico tutelati ai sensi dell' art. 136 del D Lgs. 42/2001 (art. 8.5)
-  Vincolo di autorizzazione paesaggistica: terreni coperti da foresta e boschi (art. 8.6) e da sistemi forestali e boschivi (art. 8.15)
-  Esempiani arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della LR 2/77 (art. 8.13)
-  Sistema collinare (art. 8.14)
-  Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 8.18)
-  Zone di tutela naturalistica (art. 8.19)
-  Zone di tutela agro-naturalistica (art. 8.20)
-  Granaie e tasche di protezione (art. 8.28)
-  Calanconi di interesse paesaggistico (art. 8.29)

Aree naturali e ambientali

-  Vincolo di autorizzazione paesaggistica: fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati (art. 8.6)
 - Fiume Secchia
 - Rio Razzone
 - Rio della Rocca
-  Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 8.16)
-  Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 8.17)

VINCOLI PSC RISPETTI








ESTRATTO TAV 2B PSC – CARTA DEI VINCOLI FASCE DI RISPETTO




Impianti e reti tecnologiche

-  Antenne radio o radiomobili (art. 3.7)
-  Vincolo cimiteriale (art. 8.4)
-  Rispetto a impianti di depurazione (art. 8.12)
-  Fascia laterale di attenzione a elettrodotti e/o cabine elettriche (art. 8.9)
-  Cabina primaria o stazione AT o AAT (art. 8.9)
-  Linea ad altissima tensione (380 kV terza singola) (art. 8.9)
-  Linee alta tensione (132 kV singola terza) (art. 8.9)
-  Linee alta tensione di progetto (132 kV singola terza) (art. 8.9)
-  Linee media tensione (15 kV terza singola) (art. 8.9)
-  Corridoi di fattibilità nuove linee elettriche alta tensione (art. 3.5)
-  Rete di distribuzione del gas di bassa pressione (art. 8.10)
-  Rete di distribuzione del gas di media pressione (art. 8.10)

Area di rischio

-  Area di pertinenza di stabilimento a rischio di incidente rilevante RIR (art. 8.34)
-  Fascia ad elevata sismicità (art. 8.34)
-  Fascia di rischio sismicità (art. 8.34)
-  Siti contaminati (art. 8.35)
-  Sedi messe in sicurezza permanentemente - MISPA (art. 8.35)

Distanze minime a protezione delle infrastrutture per la mobilità

-  Fascia di rispetto stradale di 30 m (art. 8.7)
-  Fascia di rispetto stradale di 20 m (art. 8.7)
-  Fascia di rispetto ferroviario di 30 m (art. 8.8)




VINCOLI PSC TUTELE RISCHIO IDRAULICO






ESTRATTO TAV 2C PSC – CARTA DEI VINCOLI TUTELE RISORSE IDRICHE

RISORSE IDRICHE, IDROGEOLOGIA E STABILITA'





Aree di salvaguardia delle risorse idriche

-  Rispetto ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano (art. 8.11)
-  Vincolo idraulico (art. 8.2)
-  Vincolo idrogeologico (art. 8.3)



Rischio idraulico

-  Fascia di deflusso della piena - Fascia A (art. 8.26)
-  Fascia di esondazione - Fascia B (art. 8.27)
-  Limite esterno della Fascia C





Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - pianura (art. 8.36)

-  Settore A
aree caratterizzate da ricarica della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve
-  Settore B
aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale
-  Settore C
bacini ambriferi di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B
-  Settore D
fasce adiacenti agli oliveti fuviani (250 mt per lato) con prevalente alimentazione laterale subavvea

Rischio sismico (art. 4.18)

-  Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, con valori del fattore di amplificazione della PGA) (art. 8.21)
-  Zone con instabilità di versante (codici frane n. 3024, 3023, 3022, 3012)

Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità

-  Frane attive (art. 8.21)
-  Frane quiescenti (art. 8.22)
-  Scarpati di depositi alluvionali terrazzati (art. 8.23)
-  Zone ed elementi caratterizzati da dissesto idraulico (art. 8.24)

RETE CICLOPEDONALE COMUNALE

Rete urbana	 in previsione  esistenti  in sede promiscua	 Maglia stradale  Nuovi parcheggi biciclette attrezzati  Messa in sicurezza attraversamenti pedonali  Interventi  Sosta interscambio natura (PSC)
Itinerario della Tenuta*	 in previsione  esistenti	
Itinerario del Secchia	 in previsione  esistenti	
Itinerario dei Castelli†	 in previsione  esistenti	

* In sede promiscua

PSC VALSAT CRITICITA' E VALORI



ESTRATTO TAV 1 VALSAT PSC – SISTEMA IDRICO INTEGRATO

-  Punti di captazione di acque destinate al consumo umano e relativa fascia di rispetto
-  Rete acquedottistica *
-  Depuratore e relativa fascia di rispetto
-  Rete fognaria *
-  Alvei
-  Aree a servizi
-  Aree urbanizzate produttive
-  Aree urbanizzate residenziali
-  Confine comunale

VALUTAZIONE GESTIONE DEI RISCHI ALLUVIONI



ESTRATTO TAV 219NO – SASSUOLO – MAPPA DELLA PERISOCLOSITA' –
 RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA

Scenari di Pericolosità

- P3 – H (Alluvioni frequenti:
tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
- P2 – M (Alluvioni poco frequenti:
tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
- P1 – L (Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi)

Legenda

Aree Protette

- Zone Parco
- SIC - ZPS

PTCP 2010 RETE ECOLOGICA POLIVALENTE



ESTRATTO TAV P2 - PTCP – RETE ECOLOGICA POLIVALENTE

D) Corridoi ecologici fluviali

- Corridoi fluviali primari (D1) (art. 65, art. 40, art. 41)
- Corridoi fluviali secondari (D2) (art. 41)
- Corsi d'acqua ad uso polivalente (D3) (art. 5)

E) Gangli e connessioni ecologiche planiziali da consolidare e/o potenziare (art. 5)

- Gangli ecologici planiziali (E1)
- Corridoi primari planiziali (E2)
- Corridoi primari pedecollinari (E3)
- Corridoi secondari in ambito planiziale (E4)

F) Sistema della connettività ecologica collinare-montana (art. 5)

- Capisaldi collinari-montani (F1)
- Connessioni primarie in ambito collinare-montano (F2)

G) Principali elementi di conflitto e di contenimento degli impatti (art. 5)

- Principali elementi di frammentazione (G1)

- Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano (art. 93)

- Confini comunali
- Confini provinciali










C) Altre aree di rilevanza naturalistica riconosciute, segnalate e di progetto

- Parchi provinciali (C1) (art. 5)
- Oasi faunistiche (C2) (art. 5)
- Zone di tutela naturalistica (C3) (art. 44)
- Aree di reperimento delle Riserve Naturali Regionali (C4) (art. 68)
- Aree di reperimento delle Aree di Riequilibrio Ecologico (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento per l'ampliamento dei siti Rete Natura 2000 (C4) (art. 88)
- Area di reperimento per un'area protetta del Fiume Secchia (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana (C4) (art. 88)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Fontanili (C5) (art. 82)
- Aree di interesse naturalistico senza istituto di tutela - Altre segnalazioni (C5) (art. 5)
- Bacini idrici polivalenti a funzionalità ecologica (C6) (art. 85)
- Area di reperimento per bacini idrici polivalenti (C6) (art. 85)

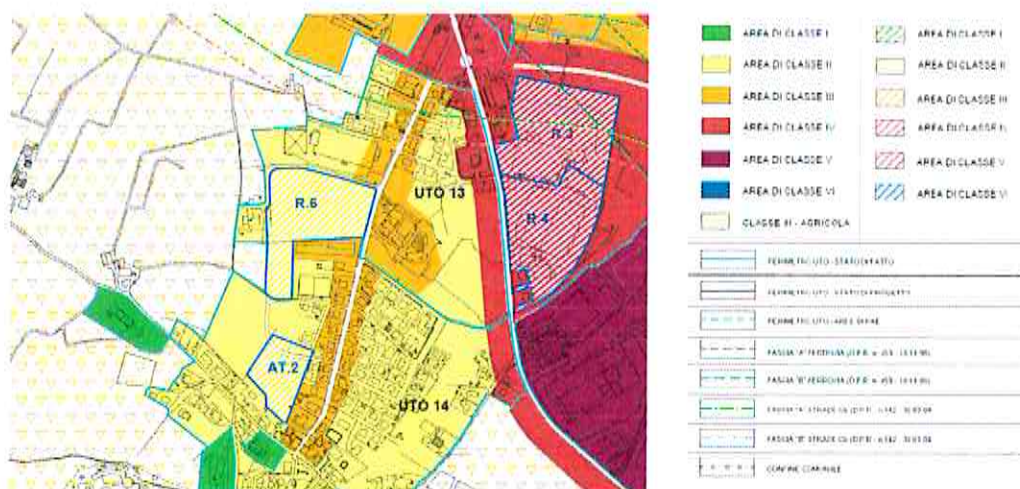


ESTRATTO TAV B4.3 – QUADRO CONOSCITIVO – RETE ECOLOGICA COMUNALE

Elementi di contenimento degli impatti

-  Aree tampone per le principali aree insediate
-  Aree tampone di livello locale
-  Verde improduttivo (svincoli stradali, rotonde, ...)
-  Aree intercluse e/o aree interstiziali da sottoporre ad interventi di riqualificazione ambientale
-  Aree sportive e ricreative con rilevante presenza di spazi vegetati
-  Parchi e ville con rilevante presenza di spazi vegetati
-  Varchi permeabili da salvaguardare per garantire la connessione del sistema ambientale
-  Principali punti di sconnessione alla scala locale da ricucire
-  Aree sterili da destinarsi ad interventi di recupero paesistico-ambientale

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	L'area come il resto del territorio è collocato in zona soggetta ad amplificazione stratigrafica (fattore di amplificazione PGA 2.0 come da tavole PSC) con obbligo di approfondimenti di II livello
Sistema Idrico	Il progetto prevede villini con ampia superficie a verde. Area collocata tra gli scenari di pericolosità P2 per la gestione del rischio alluvioni. Area collocata in zona di protezione delle acque sotterranee (Settore B) e vulnerabili ai nitrati.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Il territorio comunale è ricompreso nel perimetro di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano. Il lato ovest del comparto è classificato come margine urbano da assoggettare a mitigazione paesaggistica.
Paesaggio Culturale	Nessun impatto di rilievo
Sistema Antropico	Ambito di riqualificazione urbana in classe II di progetto. Lungo via Liberazione è prevista una sistemazione con integrazione della mobilità alternativa. Il PSC prevede una futura connessione con via Fiorentina. Presenza di linea MT in parte aerea a lato del comparto e in parte interrata all'interno del comparto in direzione est-ovest. Sono previsti 77 alloggi in 15 edifici con conseguenti impatti su emissioni in atmosfera per consistenti volumi riscaldati e viabilità per il traffico indotto.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle prescrizioni impartite dal geologo per il dimensionamento delle strutture.
Sistema Idrico	Concordare con l'ente di bonifica i punti di recapito acque meteoriche e il quantitativo massimo ammissibile perseguendo il principio di invarianza idraulica. Attenersi alle prescrizioni di PTCP per il contenimento dell'inquinamento sotterraneo da indagare anche nello studio geologico. Utilizzo di condotte a tenuta garantita per le acque luride.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Adottare sistemi di riduzione dell'intensità luminosa nel periodo notturno e predisporre opportuna relazione illuminotecnica in sede di PDC per il rispetto delle disposizioni di contenimento dell'inquinamento luminoso. Dotare le aree a verde profondo di essenze arboree di tipo autoctono e prevedere una mitigazione visiva anche sul lato ovest del comparto.
Paesaggio Culturale	
Sistema Antropico	Al permesso di costruire dovrà essere allegata la Documentazione per il rispetto del Clima Acustico. Per le linee a media tensione la DPA secondo disposizioni ENEL è al massimo di 11 mt per lato nel caso peggiore, entro tale distanza non devono essere presenti locali per la permanenza di persone. Il progetto prevede comunque lo spostamento della linea interrata che attraversa il comparto collocando la stessa al di fuori dell'area di sedime degli edifici. L'area di rispetto cimiteriale non verrà interessata dalla presenza di edifici. Gli edifici dovranno essere ad elevata prestazione energetica prevedendo un consistente utilizzo di fonti energetiche alternative. Si prediligono edifici ad energia quasi zero al fine di contenere le emissioni.

SCHEDA 2
